

fcid' quest' ultimo così portar dal diletto di censurare il cattivo , che dimenticasse di por mente all' ottimo. Giovan-Vittorio Rossi , che nella Vita del medesimo Tassoni vuol persuadere il contrario con alcune esagerazioni , e ripruova l' ardimento suo , non si fa conoscere per molto intendente della giurisdizione , che hanno gl' Ingegneri e la Verità ; nè mostra molto d'aver letto il Libro di questo Autore . Chi non si lascia condurre negli studj alla guisa delle pecore , sempre stimerà l' Opera del Tassoni , siccome contenente con brevità sugosa moltissimi retti giudizj , profittevole non tanto a chiunque vuol comprendere alcuni difetti e pregi delle Rime del Petrarca , quanto a tutti gli studiosi della perfezione Poetica . Ancora negli anni prossimi passati furono in questo genere e pubblicate , e commendate alcune Prose dell' Accademia de' Filergiti di Forlì . E ben fatto farebbe , che in cuore altresì de' dottissimi Accademici Fiorentini , e di quei della Crusca , e degl' Intronati di Siena , fosse nata o nascesse voglia di pubblicar quelle acute censure e difese , ch' egli di quando in quando secondo l' istituto delle loro nobili Raunanze vanno facendo di varj Componimenti Poetici . Poichè senza fallo s' avrebbe qui una Scuola maestra per addestrare il Giudizio altrui alla Critica , madre , o figliuola dell' ottimo Gusto .

Se non lo stesso , almeno un simile beneficio bramo io intanto di recare a i Lettori di questa Raccolta , sì coll' accennar brevemente ciò , ch' io giudico intorno a qualsivoglia di questi Componimenti , come col notare in generale alcune ragioni de' miei giudizj , cioè le virtù , ch' io avrò ravvisato o in tutta la forma , o nelle parti principali di ciaschedun lavoro . Conciossiachè ben rade sono quelle Poesie , che possano vantare una perfezione intiera , io animosamente usardò il diritto , che hanno tutti i Letterati di notare eziandio quello , che a me parrà eccesso o difetto dell'

Boccaccio in una ottava , ove una Rima non s' accorda coll' altre due ; e compatisce il Boccaccio ; come che gli autori ancora di grido sien soggetti , come gli altri uomini , ad errori . Ma se avesse veduto i Manoscritti della Teseide (poichè le stampe sono da' Ritocatori tutte guaste) avrebbe veduto tutte le sue Rime dell' ottava conformi . Alla voce *Errare* , piglia questo verbo attivamente , e dice , che gli Accademici non l' osservarono , citando Virgilio Manoscritto , ove è detto : *errare l' ampie pianure del mare* , e pure una pressochè minima riflessione bastava a vedere , che questo passo rispondeva a quello *vastum maris aequor arandum* ; e che errare dovea conciarci in *Arare* . Pure , come ho detto , questo libro ha la sua utilità ; ma quello sopra il Petrarca fa più tosto danno , che prò , conciossiachè toglie l' amore , e la stima a uno , che è già stato giudicato dal mondo , e non senza ragione , uno de' primi autori di lingua nostra , e l' maggior Lirico dell' Italia ; onde il Tassoni si può chiamare il Petrarcomastix ; del Petrarca il Flagello . Non troppo bella accoglienza fu fatta negli antichi tempi ai Censori d' Omero ; e di quei di Virgilio non si sa nè anche il nome ; non perchè sieno incriticabili ; nè perchè anche non sia permesso ai loro Comentatori dire liberamente il lor parere ; ma il fanno con modo , e con rispetto . Nell' Accademia della Crusca si criticano , e si difendono componimenti Poetici d' Accademici taciuto il nome per dar maggior libertà alla Critica , la quale in questi si può più praticare innocentemente senza attaccare quei , che son le colonne della favella ; che se queste crollano , e van giù ; l' edificio , che sopra da giudizijs autori vi fu fatto , rovina . Se la regola è torta , come si potrà far nulla di buono ? Del resto ogni secolo può entrare in bizzarria dell' essere il migliore ; e posa reverenza s' avrà all' antichità , il che è parte , secondo Quintiliano , di buon costume .